

Tanti personaggi stravaganti nella clinica che diventa un hotel

Creatività e risate al Teatro San Matteo con gli attori diretti da Silvia Zanchini in uno spettacolo organizzato dal Cantiere Weil

Fabio Bianchi

PIACENZA

● Il Cantiere Simone Weil organizza eventi sempre assai interessanti, anche e soprattutto teatrali. L'ultimo, "Hotel stravaganza", curato dalla regista Silvia Zanchini, era un concentrato di valori scenici, espressivi e meta-testuali. Rappresentato in uno stracolmo Teatro San Matteo, ha liberamente ripreso una storica commedia di Eduardo Scarpetta, "Il medico dei pazzi". La quale ebbe pure un'esarante traduzione filmica con alcuni tra i più grandi attori partenopei fra

cui Totò. La trama è nota: il giovane Ciccillo ha purtroppo dilapidato il capitale che gli avevano generosamente elargito le zie. Convinte che il nipote sia un diligente studente universitario, scoprono invece un'altra realtà. E cioè che la "clinica dei pazzi" da lui gestita è invero una pensione e che i personaggi ivi dimoranti non sono pazienti, ma... Inevitabile però l'happy end. Brillanti protagonisti della pièce sono stati Massimo Bussandri (Eugenio Ardore), Cecilia Fava (Rosina), Giuseppe Flace (Carlo Sanguetta), Maria Luisa Gasser (baronessa Von Krauten), Francesco Ghezzi (Michellino), Flaminia Maradini (Beata ingenuità), Davide Pellecchia (Ciccillo), Paola Prandini (Gaia ingenuità) e Lucia Sozzi (Amarra).

Uno spettacolo breve, incisivo, assai ricco di situazioni comiche e grottesche, rese peraltro benissimo dagli ispirati attori. Importante la filosofia di lavoro di Zanchini: «Cercò di costruire



"Hotel stravaganza": attori in scena al Teatro San Matteo FOTO DEL PAPA

come sceneggiatura e sul piano attoriale - un lavoro amatoriale, ma non improvvisato che possa essere fruibile da qualsiasi spettatore. Credo si possano trattare argomenti seri in maniera ironica e che, ridendoci su, sia più facile metterci in discussione. Corruzione, evasione fiscale, malcostume, piccoli e grandi vizi possono essere messi alla berlina in maniera leggera, ma non per questo stupida. Penso si possa far ridere in maniera intelligente senza volgarità». "Hotel stravaganza" replicava

l'esito de "Il mestiere dell'attore", laboratorio conclusosi nel maggio scorso, ma riproposto oggi dati feeling e successo. Anche come viatico per la stagione 2017-18 del Cantiere Weil articolata in seminari ("La voce espressiva"; "Quello che gli oggetti (non) dicono"; "Il corpo vivo"), corsi annuali ("Il mestiere dell'attore"; "Lab impro!") e laboratori trimestrali ("Lab light"; "Dal corpo alla voce"). Ottima lezione di teatro dunque: dalla tradizione all'attualità fra risate e creatività.

«La mia etichetta di fumetti e romanzi tra horror e fantasy»



Autori e disegnatori della nuova etichetta Midian Comics FOTO DESTRI

Pietro Gandolfi, scrittore e sceneggiatore, ha presentato al Baciccia Midian Comics

PIACENZA

● «Non volevo sottostare a nessuna regola, a nessun contratto. E' per questo che ho deciso di fondare la mia etichetta». Lo scrittore e sceneggiatore piacentino Pietro Gandolfi, assieme al reggiano Mauro Corradini, ha così creato Midian Comics; il brand che gli permette di diffondere fumetti e romanzi autoprodotti. Il genere horror e fantasy la faranno da padrone. Già dalle prime pubblicazioni (quattro fumetti e un romanzo), presentate in anteprima al Baciccia, s'intuisce che l'amore per i B movie e per certa letteratura anni Ottanta caratterizzerà le pagine degli albi.

La nuova etichetta continuerà la pubblicazione di "The Noise", il fumetto culto che ormai da qualche anno sta imperversando per le fiere di settore. Il misterioso Rumore, protagonista della serie, proseguirà la sua corsa quindi coi suoi nuovissimi numeri 6 e 6 e mezzo. Debitore del cinema di Carpenter e Romeo, le nuove uscite andranno avanti a raccontare le gesta del serial killer Face, della bella Bree,

di Bruce e della giovane Denise. "The Find" invece è un nuovo comic a puntate, un doveroso tributo a un genere di fumetto molto in voga fino a qualche anno fa quando l'horror e il supernatural correvano a braccetto. Per chi ha amato "Il corvo", "Faust", "Ghost Rider" e "Spawn", "The Find", è l'ideale punto d'incontro fra tutto questo e certe atmosfere anni Ottanta con un approccio sporco e punk.

Warbringer è una nuova serie caratterizzata da protagonisti umani imperfetti che prendono vita all'interno di un'ambientazione barbara e selvaggia, sovrastata dalle forze della magia. Fra guerrieri spietati, oscuri negromanti e vittime innocenti, l'heroic fantasy cercherà di rinverdire i fasti di un genere ormai di culto.

Con "The Idol" prende vita, invece, un dramma musicale. Un vero e proprio horror metal che ci porterà a seguire le vicende di Albert Stark e della sua band. Violenza, sesso e orrore saranno gli ingredienti di questa serie a fumetti che descriverà la discesa all'inferno di personaggi tormentati e oscuri. Tutti questi lavori sono sceneggiati da Pietro Gandolfi e disegnati, tra gli altri, da Simone Delladio, Luca Panciroli, Claudio Fontanesi, Alberto Bugiù e Leonardo M. Grassi. Gli artisti erano presenti all'evento al baciccia firmando autografi e disegnando per i fans. Durante la serata è stato presentato anche "The house of dead dolls", l'ultimo libro di Gandolfi; un romanzo, pieno di echi dark, che narra le vicende di un gruppo di ex compagni di classe che si ritrova per partecipare a un funerale di uno di loro.

Luigi Destri



Cercò di costruire un lavoro amatoriale ma non improvvisato» (Silvia Zanchini)

Sciascia, ricordi e sensazioni

Protagonista della mostra "Viaggio nel tempo" alla biblioteca Passerini Landi

PIACENZA

● Carmelo Sciascia, notista e scrittore, è anche buon pittore come dimostra "Viaggi nel tempo", personale allestita alla biblioteca Passerini Landi, via Carducci 14.

Su tele ad olio di formato medio troviamo ricordi e sensazioni di varie esperienze. Perché la triade pittura-viaggi-tempo è assai stimolante, racchiude l'interiorità dell'artista, interagisce anche in senso metaforico, condiziona il nostro immaginario. Sciascia ha mentalità cosmopolita ("Tallin, veduta cittadina"), ma non scorda le dimensioni folkloristiche ("Teatrino"; "Pupi a Palermo")

e letteraria ("Casa di Pirandello") siciliane, internazionali per fama e prestigio. Interessanti gli omaggi a Piacenza ("Chiesa di Bosco dei Santi"; "Tramonto sul ponte della ferrovia"), ma anche a natura ("Mimosa"), storia ("Vulcano") e memoria ("Cavallo e fantino-Atene"). Sciascia ha stile plastico e vigoroso, pennellata forte e ben strutturata, colori intensi e connotativi. **F.Bia.**



Un dipinto di Carmelo Sciascia



Non volevo sottostare a nessuna regola, nessun contratto» (Pietro Gandolfi)

La rivoluzione bolscevica: ne discutono D'Amo e Poggio

Domani sera secondo appuntamento sul tema nella serra di Palazzo Ghizzoni Nasalli

PIACENZA

● Il 7 novembre del 1917 i bolscevichi conquistavano il potere, dando avvio al secolo del comunismo, "con il suo carico di utopia, tra grandi speranze e brusche disillusioni: dalla deriva totalitaria della collettivizzazione nelle campagne e dell'industrializzazione a tappe forzate, tra purghe staliniane e Gulag, all'incrollabile resistenza all'invasione hitle-

riana e al largo dispiegarsi dell'influenza sovietica nel II dopoguerra; dai tentativi di destalinizzazione alla dura repressione della rivolta di Budapest '56, dai successi nella corsa allo spazio ai carri armati di Praga '68, dal fallimento della perestrojka al crollo finale dell'Urss per implosione". Nel centenario della rivoluzione russa, l'associazione politico-culturale Cittàcomune si confronterà proprio sul tema "La rivoluzione russa e l'età del bolscevismo sovietico" nell'incontro in programma domani alle 21 nella serra di Palazzo Ghizzoni-Nasalli in via Gregorio X n. 9, secondo e ultimo

appuntamento dell'iniziativa "1917-2017- Realtà e mito della rivoluzione bolscevica". Interverranno il presidente Gianni D'Amo e lo storico Pier Paolo Poggio, direttore scientifico della Fondazione Micheletti di Brescia, curatore dell'opera in sei volumi in corso di pubblicazione per i tipi Jaca book dedicata a "L'altronovecento. Comunismo eretico e pensiero critico", Jaca book. Nel 2017 sono usciti, sempre per Jaca book, i saggi "La rivoluzione russa. Intellettuali e potere" (con Stefano Caprio e Giovanni Codevilla) e "La rivoluzione russa e i contadini". **Anna Anselmi**

Martedì e venerdì alle 20.10



Aste immobiliari a Piacenza

a cura dell'Associazione

N.A.V.E

Solo su **tele Libertà**